



Audizione di ASSITERMINAL – Associazione Italiana Terminalisti Portuali

innanzi a

VIII Commissione Lavori Pubblici e Comunicazioni

SENATO della REPUBBLICA

Nell'ambito dell'esame dell'Atto di Governo n. 303

Roma, 14 giugno 2016



Rivolgiamo un sentito ringraziamento alla Commissione per aver voluto sentire la nostra associazione nell'ambito dell'esame dell'Atto di Governo, riguardante lo schema di Decreto Legislativo recante riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla L. 84/94 e s.m.i.

Dopo la pesante crisi economica e dei traffici registratasi a partire dal 2008, riteniamo necessario per il rilancio della portualità nazionale che l'adottanda riforma della Governance portuale sia in grado di continuare ad attrarre risorse finanziarie per investimenti e progetti privati, nell'interesse anche dell'intero cluster portuale-marittimo e più in generale dell'economia del Paese. Ciò in un quadro di norme certe ed omogenee su tutto il territorio nazionale.

In tale ambito occorre mantenere condizioni di convenienza e stimolo verso nuova progettualità per i terminalisti portuali, i quali sono gli unici imprenditori privati che hanno investito e continuano ad investire sul demanio portuale pur in periodi di incertezza, gestiscono in modo efficiente e competitivo l'handling portuale in un contesto altamente concorrenziale ed hanno creato nuova occupazione; nonché va tenuto conto dell'apporto costruttivo delle altre categorie di operatori economici privati operanti nell'ambito portuale.

Merita di essere tra l'altro osservato che la scelta operata dal Governo di abrogare nel nuovo schema di Decreto legislativo le Commissioni consultive locali e sostituire il Comitato Portuale dell'AP con un Comitato di gestione dell'AdSP, organo politico di composizione esclusivamente pubblica, crea, a nostro avviso e di altre associazioni di categoria e sindacali nonché secondo il parere espresso dal Consiglio di Stato, un eccessivo sbilanciamento, facendo venire meno l'immediato contributo delle componenti economico-produttive, degli investitori e delle forze sociali attualmente presenti nell'organo deliberante e in quello consultivo delle AP.

Come noto, il Governo con lo schema di Decreto Legislativo in oggetto ha previsto la costituzione a livello locale dei tavoli di partenariato della risorsa mare, con compiti solo consultivi su determinate (contenute) materie, e in sede nazionale il tavolo di coordinamento delle AdSP.

Bisogna comunque evitare che l'esclusione delle rappresentanze economiche dall'organo deliberante delle costituende AdSP possa tramutarsi in una gestione "politica" delle realtà portuali avulsa dal contesto nel quale il porto/i porti e le connesse attività produttive e di servizio si trovano ad operare.

Assiterminal, che è associazione nazionale maggiormente rappresentativa dei terminalisti e delle imprese per operazioni portuali, pur continuando a nutrire perplessità sulla soluzione adottata, ritiene quantomeno necessario apportare specifiche modifiche agli articoli 11 bis, 11 ter che trattano della costituzione e del funzionamento dei suddetti tavoli (locali e



nazionale), al fine di garantire su tematiche di rilievo una effettiva e utile consultazione delle più qualificate rappresentanze economiche e sociali a partire dagli investitori (in primis i terminalisti), le quali dovrebbero specificatamente essere designate dalle più rappresentative associazioni nazionali delle categorie economiche portuali e dalle Segreterie nazionali delle OO.SS. di comparto.

Ci riferiamo ad una consultazione adeguatamente strutturata e tempestiva nelle materie, negli strumenti e nelle forme, pur rispettando procedure per quanto possibili snelle.

In aggiunta a ciò riteniamo utile e a questo riguardo **suggeriamo** di apportare **alcune modifiche ad altri articoli** dello schema **del Decreto legislativo** per necessità di chiarimento, ovvero per evitare incongruenze o quanto peggio irrazionalità.

In ordine a quanto sopra abbiamo pertanto predisposto due appunti, il primo contenente proposte di emendamenti e alcune osservazioni su articoli dello schema di decreto legislativo, il secondo contenente considerazioni e prime proposte circa i tavoli di partenariato di cui al medesimo provvedimento.

Ringraziamo per l'attenzione e siamo a disposizione degli On. Senatori della VIII Commissione per eventuali chiarimenti e/o integrazioni.

All. n.2

14 giugno 2016